

Priorità politiche 2023



3 Informazioni su HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz

4 Prefazione

Elezioni politiche del 2023

5 Rafforzamento della rappresentanza del ramo ricettivo in Parlamento

Politica del turismo

7 Creazione dei presupposti per il finanziamento del settore turistico

Energia e ambiente

9 Raggiungimento di un sano equilibrio tra approvvigionamento energetico e protezione dell'ambiente

Carenza di personale qualificato

11 Sfruttamento del potenziale di nuovo personale qualificato

13 Altri importanti argomenti di rilevanza per il settore

17 Cifre e fatti

18 Contatto e impressum



Sfruttamento del potenziale dei risanamenti energetici
→ Pag. 14



Niente eccessi di regolamentazione del mercato del lavoro → Pag. 16

Informazioni su HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz

HotellerieSuisse è il centro di competenza del settore ricettivo svizzero e, quale associazione di categoria, rappresenta gli interessi delle aziende alberghiere svizzere innovative e votate alla sostenibilità. Le aziende classificate da HotellerieSuisse rappresentano circa due terzi dei posti letto d'albergo in Svizzera e generano oltre tre quarti di tutte le bed night. Dal 1882, HotellerieSuisse e i suoi oltre 3 000 soci, di cui oltre 2 000 alberghi, sono sinonimo di economia alberghiera svizzera di qualità e orientata al futuro.

La comunità di interesse Parahotellerie Schweiz è l'organizzazione partner di HotellerieSuisse ed è composta da cinque aziende paralberghiere: Schweizer Jugendherbergen, Reka, Interhome, TCS Camping e Bed & Breakfast. Ogni anno in Svizzera generano 5 milioni di pernottamenti al di fuori degli alberghi classici.

Guardare con ottimismo al nuovo anno

Nonostante le sfide degli ultimi anni, il ramo ricettivo guarda fiducioso al futuro. Se le attuali previsioni dovessero realizzarsi, nel 2024 il ramo dovrebbe tornare ai livelli pre-pandemia in termini di pernottamenti. Questa inversione di rotta è merito anche della spiccata capacità di adattamento dei nostri soci e delle nostre socie.

Tuttavia, restano diverse variabili a livello globale che potrebbero frenare la ripresa o addirittura invertire la tendenza. Se da un lato l'economia svizzera risulta più robusta nel confronto con quelle estere, sul suo andamento gravano varie incognite come l'approvvigionamento energetico, l'inflazione galoppante e le difficoltà delle catene di fornitura. La domanda fondamentale è se alla fine del mese la gente avrà abbastanza denaro per potersi permettere delle vacanze in Svizzera.

La carenza di personale qualificato è un'altra questione che continua a preoccupare il ramo. Le sue ripercussioni sulle aziende sono pesanti. Sta quindi al ramo e alla politica proporre delle soluzioni pragmatiche. Per quanto la ripresa post-pandemia sia stata più rapida e robusta di quanto la maggior parte degli osservatori abbia osato immaginarsi, per il nostro ramo la strada non sarà in discesa nemmeno nel 2023. La tenacia e la capacità di adattamento di cui le aziende ricettive hanno dato prova anche durante la pandemia serviranno quindi anche il prossimo anno.



Claude Meier
Direttore



Nicole Brändle Schlegel
Responsabile Lavoro, Formazione, Politica

Rafforzamento della rappresentanza del ramo ricettivo in Parlamento

Il prossimo ottobre la Svizzera eleggerà il Parlamento federale. L'ultima volta che è stato eletto un socio di HotellerieSuisse è stato più di 30 anni fa. Per questo motivo ci sta molto a cuore che i soci e le socie siano ampiamente rappresentati nelle liste dei partiti di tutta la Svizzera e che con la loro candidatura rendano visibili gli interessi del nostro settore in tutte le regioni.

HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz puntano a rafforzare ulteriormente l'influenza politica del ramo ricettivo per promuovere la sostenibilità e l'innovazione del settore turistico svizzero. Per questo, le due compagini sostengono i candidati e le candidate che condividono i valori, le posizioni e le richieste politiche delle associazioni. Servono soprattutto rappresentanti che sappiano promuovere le priorità a livello di politica del turismo, assicurando così la competitività della nostra piazza turistica in maniera duratura.

La catena di creazione del valore nel settore turistico svizzero abbraccia molti attori: le aziende alberghiere e della ristorazione, gli offerenti di servizi fieristici e gli organizzatori di eventi sportivi, artistici e culturali, le imprese dei trasporti turistici e il commercio al dettaglio – per non parlare dei tanti subfornitori come le panetterie e le macellerie, i fornitori di bibite, il settore edile e quello agricolo. Tutte queste realtà traggono vantaggio dalla prosperità del settore turistico. È di centrale importanza, quindi, che le condizioni quadro siano favorevoli all'economia. Nel 2023, illustriamo questo messaggio alla popolazione e alla politica facendo leva su esempi concreti.



«Il ramo ricettivo ha bisogno di una rappresentanza diretta a Berna. Nel 2023 ci impegneremo al massimo delle nostre forze per realizzare questo proposito.»



Claude Meier
Direttore di HotellerieSuisse



Scopra le nostre raccomandazioni elettorali! Le pubblicheremo alla pagina hotelleriesuisse.ch a partire dall'estate 2023.



Programma

Il 22 ottobre 2023 verrà eletto il Parlamento federale. La campagna elettorale ferve già in molte zone del Paese. Finite le vacanze estive, inizierà la fase calda e si intensificheranno gli sforzi per sollecitare l'elettorato ad andare a votare.

Creazione dei presupposti per il finanziamento del settore turistico

Lo sviluppo sostenibile e la digitalizzazione sono gli obiettivi principali della strategia del turismo della Confederazione. Ciò dovrà riflettersi anche nel messaggio concernente la promozione della piazza economica 2024–2027. Inoltre, occorre aggiornare la definizione di regioni turistiche stabilita dalla legge. A oggi, nel perimetro di promozione della Società svizzera di credito alberghiero (SCA) rientrano solo le destinazioni di vacanza classiche. HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz chiedono che il perimetro venga esteso a tutta la Svizzera.

[21.3743](#) Incentivare lo sviluppo sostenibile e la digitalizzazione nel turismo attraverso Innotour. Mozione

[22.3021](#) Garantire la parità di trattamento per le aziende individuali urbane del settore alberghiero. Mozione

[Messaggio concernente la promozione economica della Confederazione](#)

La strategia del turismo del Consiglio federale si concentra sullo sviluppo sostenibile e sulla digitalizzazione. I finanziamenti a breve termine, però, non sono sufficienti nel caso dei progetti di questi due settori, che richiedono un grado elevato di interconnessione e coordinamento nonché profondi cambi di mentalità. Per garantire quindi i progetti nel lungo periodo, il programma di promozione Innotour dovrà contemplare un'ulteriore opzione. Ciò è richiesto anche dalla [mozione 21.3743](#), che il Parlamento ha approvato nel 2022. Il budget del messaggio concernente la promozione del turismo 2024-2027 dovrà quindi preventivare dei finanziamenti di lungo termine per lo sviluppo sostenibile e la digitalizzazione.

La strategia del turismo prevede anche un aggiornamento della promozione degli investimenti a cura della Società svizzera di credito alberghiero (SCA). L'attuale definizione delle regioni turistiche e, di conseguenza, il perimetro di promozione della SCA sono ormai obsoleti. In base a essa, le uniche destinazioni di vacanza a beneficiare dei crediti alberghieri sono quelle classiche. La [mozione 22.3021](#) si concentra proprio su questo aspetto e punta a fare rientrare nel perimetro anche le aziende alberghiere delle zone urbane. Durante la pandemia, infatti, queste imprese hanno subito perdite superiori alla media, il che ha fortemente aggravato la loro esposizione al rischio agli occhi delle banche. La disponibilità a concedere loro crediti è quindi calata. Nelle zone urbane si è ingenerata così una lacuna in termini di finanziamento che dovrà essere colmata dalla SCA. Altrimenti le aziende individuali rischiano di sparire dalle città nel medio periodo.



«Sul piano degli investimenti per la sostenibilità e la digitalizzazione, le aziende individuali delle zone urbane devono affrontare le stesse sfide di quelle delle zone rurali e alpine. È quindi ora che la promozione del turismo garantisca la parità di trattamento.»



Raphael Wyniger
Titolare e direttore di Der Teufelhof, Basilea



Si tenga aggiornato/a sugli sviluppi della politica turistica alla pagina hotelleriesuisse.ch/politicadelturismo



Programma

Nel 2023 il messaggio concernente la promozione della piazza economica passerà alla consultazione. Verranno avanzate delle proposte di finanziamento per proseguire e migliorare gli strumenti di promozione della piazza economica. Anche la SCA sarà oggetto di revisione, ma solo nel 2025 e indipendentemente dal messaggio concernente la promozione della piazza economica.

Raggiungimento di un sano equilibrio tra approvvigionamento energetico e protezione dell'ambiente

Una serie di fattori esogeni sta mettendo in forse la sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Nessuno si augura una penuria di energia ma prepararsi all'evenienza è necessario per tutti. Nei dibattiti politici si spinge, a ragione, per un potenziamento dell'approvvigionamento energetico nazionale. In questa prospettiva, va tenuto conto sia della protezione dell'ambiente sia del prezzo dell'autonomia energetica.

[21.047](#) Approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili. Legge federale

La certezza dell'approvvigionamento energetico è stata data per scontata per molto tempo. Data l'esiguità dei prezzi dell'energia, i più non hanno ritenuto necessario ridurre il consumo. Ma ora le cose sono cambiate. Con la guerra in Ucraina, sono venute meno le forniture di gas verso l'Europa occidentale. Al tutto si sono aggiunti altri fattori come la revisione della maggior parte delle centrali nucleari in Francia e le condizioni meteo, che incidono fortemente sulla produzione di energia. La penuria è uno scenario tuttora realistico.

La politica è quindi chiamata a ripensare la questione energetica. La produzione delle rinnovabili deve essere potenziata. Vanno accelerati i progetti legati agli impianti fotovoltaici, l'ampliamento delle dighe delle centrali idroelettriche e le idee per la realizzazione di parchi eolici. Per il ramo ricettivo è di centrale importanza che l'approvvigionamento energetico per l'erogazione dei servizi sia garantito – e che lo sia a un prezzo ragionevole.

Allo stesso tempo, il turismo svizzero dipende dall'ambiente, che deve essere incontaminato. In fin dei conti, il nostro stupendo paesaggio è un argomento di vendita importante. Per questo, HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz sostengono gli sforzi per la preservazione dell'ambiente e per il riconoscimento della sua centralità. Nel soppesare la certezza dell'approvvigionamento e la protezione dell'ambiente occorre raggiungere un punto di equilibrio ragionevole e scendere a compromessi su entrambi i versanti.



«Per la nostra clientela, è indispensabile gestire le risorse naturali svizzere in modo sostenibile. Allo stesso tempo, dobbiamo assicurare l'approvvigionamento energetico per continuare a garantire un'esperienza di soggiorno durante tutto l'anno.»



Andreas Züllig

Presidente di HotellerieSuisse e proprietario dell'Hotel Schweizerhof, Lenzerheide



Per saperne di più sulle nostre posizioni in fatto di energia e ambiente visiti la pagina hotelleriesuisse.ch/ambiente



Programma

Il Parlamento sta discutendo di come soppesare l'assicurazione dell'approvvigionamento e la protezione dell'ambiente soprattutto in riferimento al progetto sull'approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili. Questo oggetto verrà trattato dal Consiglio nazionale e dovrebbe essere approvato nel 2023, a meno che non emergano grandi divergenze di vedute tra i due Consigli. Il dibattito interesserà anche altri oggetti relativi al potenziamento delle centrali idroelettriche, degli impianti eolici e fotovoltaici che verranno trattati nella sessione primaverile.

Sfruttamento del potenziale di nuovo personale qualificato

La carenza di personale qualificato è una delle preoccupazioni più grandi delle aziende alberghiere svizzere. La mancanza di dipendenti con una formazione adeguata si ripercuote infatti sulla qualità dei servizi attesa dagli ospiti e dalle ospiti del nostro Paese. L'attuale metodo di rilevamento della carenza di personale qualificato messo in campo dalla Confederazione minimizza l'entità del problema e sfocia nell'adozione di misure inadeguate. HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz chiedono quindi che venga fatto un rilevamento realistico del mercato del lavoro. Nei casi di carenza comprovata di personale qualificato, vanno trovate nuove soluzioni per il reclutamento – ricorrendo anche a dipendenti provenienti da Paesi terzi.

[22.3613](#) Carenza di personale qualificato nelle PMI. Servono cifre attendibili. Postulato

[22.4105](#) Ovviare alla penuria di specialisti impiegando tutti i titolari di una formazione professionale superiore. Mozione

Il ramo ricettivo vive di persone capaci di far vivere ad altri un'esperienza di soggiorno indimenticabile. Ciò richiede la presenza di personale qualificato in tutti i reparti aziendali. Il problema è che proprio questo tipo di dipendenti scarseggia. A chiunque associ il ramo all'alta disoccupazione sfugge una differenza fondamentale: quella tra personale qualificato e personale ausiliario. Questa visione distorta si ritrova nel rilevamento della carenza di personale qualificato operato dalla Confederazione – e va corretta. Solo una volta che sarà emersa la situazione effettiva si potranno trovare delle soluzioni su misura. Gli attuali metodi di rilevazione vanno quindi ristudiati di concerto con l'economia.

Le soluzioni su misura intervengono là dove il ramo ne ha più bisogno. Nella loro messa a punto, va sfruttata appieno ogni possibilità di reclutamento di personale qualificato. Ciò vale anche per chi proviene da Paesi terzi e abbia assolto un percorso formativo SSS riconosciuto di una scuola alberghiera svizzera ma non autorizzato a lavorare nel nostro Paese. L'attuale Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione fa eccezione solo per chi ha conseguito un diploma universitario. Ciò confligge con le esigenze del mercato del lavoro e con l'equivalenza della formazione professionale. Pertanto chiediamo che gli specialisti e le specialiste di Paesi terzi che hanno assolto una formazione professionale superiore in Svizzera possano lavorare qui in modo semplice e non burocratico. Vanno inoltre sfruttate altre opportunità come il ricorso a persone in possesso di un permesso di lavoro valido nell'UE e la conclusione di accordi mirati per l'ammissione semplificata di personale qualificato.



«La contesa per il personale qualificato si fa sempre più accanita e limita l'offerta.»



Marie Forestier
Direttrice Hotel Bon Rivage, La Tour-de-Peilz & membro del Consiglio direttivo HotellerieSuisse



Con «Future Hospitality» promuoviamo l'attrattiva del nostro settore. Per saperne di più: hotelleriesuisse.ch/futurehospitality



Programma

Le associazioni prevedono che la [mozione 22.4105](#) venga trattata in Parlamento durante il 2023.

Altri importanti argomenti di rilevanza per il settore

Rivitalizzazione dei centri città con zone dedicate al turismo

Le ripercussioni strutturali della pandemia continueranno a pesare a lungo sul turismo business svizzero. Le città devono quindi puntare di più sul turismo leisure. Per rafforzare il turismo nelle zone urbane in modo duraturo servono dei centri città vitali. Ciò vuol dire garantire un'offerta culturale e ricreativa e consentire l'apertura dei negozi il fine settimana. Occorre dunque un margine di libertà più ampio dal punto di vista regolamentare. La Legge sul lavoro va integrata in modo tale da consentire la creazione di zone turistiche anche nelle città e nelle grandi località. Per realizzare questo intento, è necessaria una stagionalità possibilmente elevata. Tuttavia, ciò stride con la nuova strategia della Confederazione, che punta a un turismo destagionalizzato. Eppure, proprio le città si sforzano di ridurre al minimo le fluttuazioni stagionali.

[21.4426](#) Porre fine al caos dei moduli di notifica nel settore alberghiero.
Mozione

Porre fine alla burocrazia dilagante con la digitalizzazione

La digitalizzazione va sfruttata per abbattere gli oneri burocratici superflui legati ai moduli obbligatori di notifica della clientela. Oggi le strutture ricettive sono tenute a farne compilare uno a ogni ospite straniero. La forma e il periodo di conservazione variano da cantone a cantone. Dovrebbe essere nell'interesse di questi ultimi e della Confederazione avere un metodo digitale ed efficiente di registrazione e conservazione dei moduli. Ciò consentirebbe infatti di risparmiare risorse e di eliminare l'eccesso di burocrazia. L'attuale situazione si contrappone peraltro alla concezione moderna di customer journey. La procedura di check-in, infatti, è macchinosa e causa tempi di attesa inutili per l'ospite.



[19.3234](#) Programma d'impulso per il risanamento delle aziende alberghiere nell'arco alpino. Mozione

[21.501](#) Controprogetto indiretto all'Iniziativa per i ghiacciai. Saldo netto delle emissioni di gas serra pari a zero entro il 2050. Iniziativa Parlamentare

[22.061](#) Legge sul CO₂ per il periodo successivo al 2024. Revisione

[18.3240](#) Rafforzare le scuole specializzate superiori e [18.3392](#) Scuole specializzate superiori. Rafforzare il profilo, garantire la qualità, aumentare l'attrattiva. Mozioni

Sfruttamento del potenziale dei risanamenti energetici

Il programma di impulso per il risanamento delle strutture ricettive nell'arco alpino sostiene a livello finanziario le aziende nella riduzione delle emissioni. Questo passo è importante per il ramo ricettivo, che si sforza di conseguire l'obiettivo climatico di azzerare quelle nette. Nell'attuazione ciò che conta è che quante più aziende possibile traggano vantaggio dal programma di impulso e possano quindi fare la loro parte. Anche il controprogetto indiretto all'Iniziativa per i ghiacciai contribuisce a ridurre le emissioni di CO₂ riprendendo la richiesta centrale dell'iniziativa e attuandola più rapidamente a livello di legge. HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz sono in favore di questa soluzione pragmatica. La revisione della Legge sul CO₂ si inserisce nel controprogetto indiretto disciplinando le misure per il primo periodo 2025 al 2030.

Opportunità eque per la formazione professionale superiore

Il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di garantire un posizionamento migliore alle scuole specializzate superiori. Da allora sono state identificate diverse misure idonee allo scopo. Tra di esse figurano l'introduzione del titolo di «Professional Bachelor», una protezione della denominazione di scuola specializzata superiore, oneri finanziari più plausibili e attività di comunicazione e marketing incentrate sull'importanza dei titoli. Visto che la formazione professionale superiore sta perdendo visibilmente terreno rispetto alle scuole universitarie, l'attuazione di queste misure deve essere rapida.

[21.065](#) Contro la cementificazione del nostro paesaggio (Iniziativa paesaggio). Iniziativa popolare e controprogetto

[Revisione della Legge sulla pianificazione del territorio – 2a fase \(LPT 2\)](#)

[21.480](#) Legge federale sulla prosecuzione e l'agevolazione delle relazioni tra la Confederazione svizzera e l'Unione europea. Iniziativa Parlamentare

[21.3462](#) Mandato per la prossima riforma dell'AVS. Mozione

[20.089](#) Riforma della LPP. Oggetto del Consiglio federale

La LPT 2 deve tener conto del turismo

Il disegno di legge presentato dalla CAPTE-S come controproposta all'Iniziativa paesaggio nell'ambito della revisione parziale della LPT 2 è un buon punto di partenza per un compromesso fattibile. Servono però degli adeguamenti che consentano un ulteriore sviluppo del turismo. È nell'interesse del ramo preservare il paesaggio. Allo stesso tempo, però, ha bisogno di buone condizioni quadro in termini di pianificazione del territorio per soddisfare nuove esigenze della clientela. HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz chiedono che l'obiettivo di stabilizzazione sia limitato solo agli edifici e che preveda delle regole in deroga per il settore turistico. Inoltre, le associazioni chiedono che gli edifici del settore beneficino degli incentivi per la demolizione in caso di edificazione successiva. Infine va garantito che lo sviluppo economico non venga pregiudicato dall'assenza di edifici di compensazione.

Il ramo ha bisogno di rapporti stabili con l'Europa

Il funzionamento dell'economia svizzera, del mercato del lavoro e, in particolare, la riuscita del reclutamento del personale qualificato di cui il ramo ha urgente bisogno dipendono dall'evoluzione dei rapporti bilaterali. È ora che la politica e il Consiglio federale agiscano. Stiamo assistendo a una progressiva erosione delle relazioni economiche commerciali con il nostro più importante partner commerciale, l'Unione europea. La legge federale fa sì che la Svizzera non resti indietro rispetto all'Europa. Lo stallo, infatti, ci costerebbe molto caro. L'economia ha bisogno di certezza in termini di diritto, pianificazione e investimenti. L'ulteriore erosione degli accordi bilaterali comporterebbe inevitabilmente effetti negativi diretti e indiretti sul turismo.

Riforma della previdenza per la vecchiaia

Il Sì all'AVS21 ha segnato un passo importante nella riforma della previdenza per la vecchiaia. Ora vanno fatti dei progressi anche in riferimento al secondo pilastro. I due Consigli devono concordare una proposta risolutiva. Per il ramo ricettivo, è importante che l'inizio del processo di risparmio nel secondo pilastro resti invariato, ovvero a 25 anni. La deduzione di coordinamento e le misure compensative pianificate per la generazione di transizione sono i grandi temi al centro del dibattito. In questo contesto, HotellerieSuisse e Parahotellerie Schweiz sono favorevoli alla proposta della Commissione del Consiglio degli Stati, che prevede un compromesso in riferimento alla deduzione di coordinamento (15 per cento del salario AVS) e misure di compensazione per la generazione di transizione (supplemento per le prime 15 classi d'età in funzione dell'aver di vecchiaia).

Niente eccessi di regolamentazione del mercato del lavoro

La Svizzera ha bisogno di un mercato del lavoro liberale e flessibile per essere una piazza economica attraente. Ciò vale anche per le strutture ricettive, che sono soggette a fluttuazioni stagionali e ad alta intensità di personale. Il compito di rendere allettanti e competitive le condizioni di lavoro e di garantirsi così il personale qualificato tanto necessario va affidato alle aziende e al ramo. Vanno evitati le ingerenze statali, l'eccessiva regolamentazione a livello legislativo, l'aumento di costose pretese finanziate attraverso le percentuali salariali e le interferenze nei rapporti di lavoro. Tutto ciò è un fardello superfluo per il ramo, che dopo aver superato la pandemia si trova ora alle prese con l'ennesima sfida in termini di costi, vale a dire la crisi energetica.



Le cifre del settore

Fino a prima della pandemia, il turismo era uno dei settori economici in più rapida crescita al mondo ed è anche in Svizzera uno dei più importanti settori d'esportazione. È strettamente legato ad altri settori economici e costituisce in parte la loro fonte di sostentamento. Il settore ricettivo, elemento imprescindibile del sistema di creazione del valore del turismo, genera da solo un valore aggiunto lordo annuo diretto di 6 miliardi di franchi (anno di riferimento 2019). Nell'anno turistico 2020 il numero dei pernottamenti è calato del 40 per cento e nel 2021 la flessione rispetto al 2019 era ancora del -25 per cento circa. Stando alle ultime previsioni, prevediamo che i pernottamenti del 2022 subiranno una flessione del -7 per cento circa rispetto al 2019.

Sul versante dei pernottamenti, si intravede una ripresa. Allo stesso tempo è tornato in primo piano un problema annoso, ovvero la carenza di personale qualificato. Il numero di aziende che segnala difficoltà di reclutamento è aumentato rapidamente. L'indicatore sintetico delle difficoltà di reclutamento della STATIMP UST per il settore ricettivo è salito dal 23 al 51 per cento tra il secondo trimestre 2020 e quello 2022. Nel secondo trimestre 2019 l'indice era al 36,5 per cento.

	2020	2021	2022
Valore aggiunto lordo turismo	CHF 14,8 mrd	Dati aggiornati disponibili a partire dal gennaio 2023	
Valore aggiunto lordo settore ricettivo (settore alberghiero e paralberghiero)	CHF 4,8 mrd	Dati aggiornati disponibili a partire dal gennaio 2023	
Quota del turismo sul valore aggiunto lordo totale	2,2 %	Dati aggiornati disponibili a partire dal gennaio 2023	
Occupazione turismo (equivalenti a tempo pieno)	162766	Dati aggiornati disponibili a partire dal gennaio 2023	
Occupazione settore ricettivo (equivalenti a tempo pieno, settore alberghiero e paralberghiero)	58781	57969	circa 61800
Pernottamenti settore alberghiero	23,7 mio	29,6 mio	36,5 mio
Fatturato totale settore alberghiero *	CHF 4,9-5,2 mrd	CHF 6,3-6,7 mrd	CHF 8,4-9 mrd
Fatturato ricettività settore alberghiero *	CHF 2,7 mrd	CHF 3,6 mrd	CHF 4,8 mrd

* Stima HotellerieSuisse

Fonti
[UST Conto satellite del turismo 2019](#)

[UTS Statistica dell'impiego 2019-2020](#)

[UTS Statistica della ricettività turistica](#)

[Portale del benchmarking alberghiero da Hotellerie-Suisse](#)

[BAK Economics previsioni del turismo](#)

Contatto

Siamo a sua disposizione

Il nostro team Public Affairs è a sua disposizione per domande e informazioni generali.

hotelleriesuisse.ch/public-affairs

Sempre informati

Si registri alla pagina hotelleriesuisse.ch/sessioni per ottenere aggiornamenti sulle sessioni.

Impressum

Dicembre 2022

Editore

HotellerieSuisse, Berna

Foto

Copertina: Jacek Dylag, www.unsplash.com

Ritratto MAD

Pag. 14: Oliver Oettli, www.oliveroettli.ch

Pag. 16: David Lee, www.unsplash.com

HotellerieSuisse
Monbijoustrasse 130
Casella postale
CH-3001 Berna

politik@hotelleriesuisse.ch
www.hotelleriesuisse.ch

